

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 829

L'anno **duemilasei il giorno 15 (quindici) del mese di novembre**, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente
- 2) Autorizzazioni edilizia privata:
- 3) Lavori di manutenzione rete fognaria centro storico;
- 4) Lavori manutenzione rete idrica centri storici;
- 5) Lavori di riqualificazione via Cabrera e via Del Mercato;
- 6) Norme erogazione contributi incentivazione attività economiche: bozza modifiche;
- 7) Comunicazioni

Presenze in seduta :1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, arch. Giorgio Colosi, 2) Arch. Carmela Maggiore, 3) Arch. Serafino Vitrano, 4) Dott. Giovanni Barone, 5) Arch. Giorgio Battaglia, 6) Arch. Fabio Capuano, 7) Geom. Infantino Paolo, 8) Sig. Giuseppe Occhipinti; 9) Geom. Salvatore Battaglia, 10) Ing. Giuseppe, Arezzo, 11) Geom. Antonino Cipria, 12) Prof.ssa Giovanna Gurrieri, 13) Sig. Brugaletta Giovanni, 14) Geom. Mario Dipasquale; 15) Prof. Mario Giorgianni 16) Arch. Criscione Carmelo, 17) Prof. Salvatore Terranova, 18) prof. Umberto Rodonò. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Sindaco, verificato il numero legale dà inizio alla seduta alle ore 10,10. Si ratificano i verbale nn. 827 del 26/10/06 e 828 del 09/11/06, con l'astensione dell'arch. Vitrano in quanto assente in entrambe le sedute precedenti. In relazione al sopralluogo effettuato nella seduta precedente presso il cantiere di lavori di realizzazione di uno spazio di aggregazione e di un centro polifunzionale a prevalenza artigianale e commerciale e relativi parcheggi nel quartiere Carmine-Putie ed alle indicazioni date dalla Commissione, si esamina il **Progetto di sistemazione prospetti lato Sud via delle Finanze e completamento spazi di aggregazione**. E' presente l'ass.re ai LL. PP ing. Salvatore Brinch che riassume la problematica riguardante una stecca di immobili di proprietà del Comune prospicienti su via Delle Finanze e che presentano un quadro statico fortemente compromesso sia in relazione alle fondazioni che alla debolissima qualità delle murature alla cui base vi è uno strato detritico. Tale situazione ostacola la prosecuzione del cantiere in atto. Si visionano gli elaborati di progetto. L'ass.re precisa che sul sito, costituito prevalentemente da edilizia risalente agli anni 60' - '70 circa e da superfetazioni, non insistono opere di valenza storica ed architettonica. Esce alle ore 10.15 il sig. Brugaletta. Il Presidente, in forza delle dichiarazioni espresse dai consiglieri di quasi tutte le forze politiche nel recente C.C., a proposito degli strumenti urbanistici, pur dichiarandosi favorevole al principio di conservazione, ritiene che, nel caso specifico, la scelta più congrua sia quella di demolire l'area tutelando, altresì, la pubblica incolumità. Interviene il prof. Giorgianni per rilevare che la documentazione progettuale presentata non è, a suo avviso, esaustiva in quanto manca il rilievo delle sagome esistenti. Ritiene che, ancorché operare la scelta della demolizione, occorre tener presente che, sebbene si tratti di edilizia minore, quest'ultima conferisce al sito una specifica tipologia da salvaguardare, indipendentemente dalla qualità degli immobili. Denuncia il fatto che vari e pregevoli manufatti in pietra siano stati gettati via come materiale di risulta. Reputa il luogo interessantissimo e meritevole di un'interpretazione architettonica adeguata. Si dichiara, pertanto, contrario all'intervento di demolizione e all'ipotesi di mantenere la quinta. Concorda con il prof. Giorgianni l'arch. Criscione che ribadisce la mancanza del rilievo dell'area in questione e ritiene, inoltre, che non si possano operare demolizioni in assenza del PPE. Il Presidente dà la parola al geom. Cipria, il quale, pur condividendo in parte quanto espresso dal prof. Giorgianni, ritiene doveroso interpretare le attuali esigenze della città, ossia aumentare i parcheggi e creare nuovi spazi. In tale ottica è favorevole all'intervento di demolizione che, oltretutto, a suo avviso, rivitalizzerebbe Palazzo Veninata. Interviene il prof. Terranova affermando che si tratta del sito maggiormente degradato della città e

che ne mortifica da tempo l'assetto urbanistico. Invita, pertanto a non considerare solamente gli aspetti tecnici della situazione e a provvedere, ancorché al mantenimento della quinta, alla riqualificazione della zona coerentemente al progetto PIT. Il geom. Dipasquale precisa che detti immobili sono stati acquistati dal Comune a condizione che venissero demoliti. Ritiene che la zona, degradata e sconosciuta, non costituisca una parte importante della città, per cui è favorevole alla demolizione. Interviene l'arch. Giorgio Battaglia sostenendo che l'intervento di demolizione sconvolgerebbe l'assetto morfologico della zona: via delle Finanze non esisterebbe più. Negli elaborati in esame evidenzia la mancanza dei prospetti dei tre volumi che ritiene dovrebbero essere riqualificati attraverso una proposta progettuale secondo le indicazioni date nella seduta precedente, tenendo presente che la il processo di riqualificazione non comporta necessariamente la demolizione. Il Geom. Battaglia sottolinea la necessità di proseguire con i lavori del cantiere in corso in quanto il relativo progetto, essendo già stato approvato comporta impegni finanziari che non possono essere disattesi. Constatato, in sede di sopralluogo che la presenza dei ruderi in questione ostacola la prosecuzione di detti lavori, ritiene necessario procedere con la demolizione per consentire la realizzazione dell'opera e garantire la pubblica incolumità. Interviene l'arch. Maggiore lamentando una difficoltosa lettura degli elaborati prodotti, che, a suo avviso, sono insufficienti e asserendo che non si può anteporre l'esigenza della città di creare parcheggi o nuovi spazi alla necessità di perseguire le finalità proprie della Commissione. Condivide l'arch. Vitrano. Interviene il prof. Rodonò evidenziando che, a supporto delle scelte progettuali che si intendono assumere, negli elaborati in esame manca un'analisi filologica di ciò che era prima il tessuto urbano. Cita positivamente l'esempio della città di Varsavia il cui centro storico è stato interamente ricostruito e da insieme di ruderi è diventato una realtà architettonica ammirevole. E' del parere che occorra preventivamente stabilire se vi sia un senso di appartenenza legato a ciò che si intende demolire e, quindi, scegliere di conseguenza. L'ass.re Brinch. precisa che non vi è memoria di ciò che era il sito. L'arch. Colosi afferma che, benchè gli interventi di demolizione impongano estrema cautela e debbano essere supportati da attente analisi, il grave degrado in cui versa l'area lascia prevedere che in futuro, per questione di pubblica incolumità essa potrebbe comunque essere demolita. Reputa non fondata l'affermazione secondo cui via delle Finanze non verrebbe più ad esistere, in quanto essa non si estende all'interno del comparto ma si trova a margine e, pertanto resterebbe comunque percorribile. E' dell'avviso che il mantenimento del volume sia esteticamente pregiudizievole in quanto il ripristino dei retrospetti dei fabbricati di via delle Finanze è di difficile attuazione perché gli immobili sono già ampiamente compromessi e non si è in possesso di alcuna documentazione per avviare un intervento di ripristino filologico. Ogni altra soluzione costituirebbe un falso storico. Concorda sull'opportunità di demolire i ruderi in questione. Condivide l'arch. Capuano ritenendo che, dal momento che è già in corso lo sventramento dell'area occorre proseguire, in considerazione anche del fatto che gli elementi oggetto di demolizione non rivestono particolare importanza architettonica. Si dichiarano favorevoli alla demolizione anche il geom. Infantino e il componente Occhipinti. Il dott. Barone afferma che le ipotesi fin ora valutate siano da ritenersi rispondenti alle esigenze igienico-sanitarie della zona e si dichiara favorevole alla demolizione. L'ing. Arezzo concorda con quanto detto dal prof. Terranova. Il Presidente ringrazia i Commissari per il contributo apportato e si esprime favorevolmente sull'opportunità di demolire l'area quale provvedimento a tutela della pubblica incolumità. Ritiene, inoltre, che le riflessioni dell'arch. Battaglia, che condivide in parte, vadano raccolte e, rivolgendosi all'ass.re Brinch, invita ad approfondire la sistemazione definitiva dell'area elaborando una soluzione da valutare successivamente. Si esaminano le pratiche di edilizia privata con contributo. Relaziona il geom. Ottaviano.

1) Richiesta autorizzazione ditta Scrofani Maria per manutenzione straordinaria del prospetto dell'immobile sito in via Ten. Distefano, 30. Progettista Ing. Giovanni Scrofani.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile;

- sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica, con tinte del colore originariamente esistente e venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi siano in alluminio preverniciato di colore verde le persiane e bianchi gli infissi interni e scuretti;
- il portoncino esterno sia di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame;
- le saracinesche al piano terra siano pitturate marrone;

2) Richiesta autorizzazione Richiesta autorizzazione ditta Tumino Roberto per manutenzione straordinaria del prospetto dell'immobile sito in c/so Italia n. 237. Progettista Arch. L. Plachino.

Il prof. Rodonò non condivide il contrasto determinato sulla facciata fra colore e pietra e raccomanda di omogeneizzare cromaticamente. In riferimento ai colori, l'arch. Criscione pone la necessità di effettuare dei controlli per evitare che le prescrizioni date dalla Commissione vengano disattese. A tal fine il geom. Dipasquale ritiene indispensabile ricorrere ai sopralluoghi o all'esame della tavola dei colori. Il componente Occhipinti propone di nominare una delegazione all'interno della Commissione con il compito di vigilare. Non condivide l'arch. Colosi ritenendo che ad uopo opera l'Ufficio che, in caso di inadempienza inoltra la segnalazione alla Soprintendenza. Il prof. Giorgianni si dichiara contrario ad erogare finanziamenti per il rifacimento dei prospetti e rivolgendosi ai progettisti firmatari asserisce che manca la *cultura di centro storico*. In merito alla pratica in esame la Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile;
- sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica, con tinte del colore originariamente esistente e venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiali degli originali;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame;
- venga rimosso il condizionatore e l'antenna parabolica sul prospetto riposizionandoli in luoghi non visibili dall'esterno.

3) Richiesta autorizzazione ditta Garofalo Maria Concetta per manutenzione straordinaria del prospetto dell'immobile sito in via Roma 108. Progettista Arch. Roberto Florida.

La Commissione, considerato che si tratta di un immobile di notevole valenza architettonica sia per le caratteristiche che per l'ubicazione. Ritiene che la documentazione esibita sia insufficiente e rinvia il parere perché venga esibita la sezione trasversale e il prospetto della soluzione progettuale nonché le fotografie del tetto e la sezione in dettaglio tra il cordolo e il cornicione.

4) Richiesta autorizzazione ditta Spataro Orazio per variante all'installazione di infissi in alluminio preverniciato al posto di quelli approvati in legno immobile sito in v.le Margherita, 19. Progettista Ing. V. Cannì.

La Commissione esprime parere favorevole limitatamente al prospetto posteriore di v.le Regina Margherita. Il Presidente, dovendosi allontanare, delega l'arch. Colosi a presiedere la seduta.

5) Richiesta autorizzazione ditta Donzella Maria per variante tetto immobile sito in via Sammito, 18. Progettista Arch. G. Leggio.

La Commissione esprime parere favorevole alla condizione n. 1 che riporta il tetto alle condizioni di fatto iniziale e a condizione che venga sottoposta la variante al Genio Civile per l'approvazione dei calcoli strutturali modificati.

6) Richiesta autorizzazione ditta Cabibbo Giovanni per variante tetto immobile sito in via Valverde, 22-24-26. Progettista Arch. C. Campo.

La Commissione esprime parere favorevole a riportare il tetto alle condizioni dello stato di fatto iniziale. Il Presidente sospende l'esame delle pratiche di edilizia privata per sottoporre alla Commissione i punti 3 e 4 all'o.d.g.: rispettivamente:

- **Lavori di manutenzione rete fognaria del centro storico e degli impianti ad essa relativi. Importo progetto euro 65.000,00. Progettisti Geom. Roberto Di Grandi e geom. Salvatore Battaglia.**

- **Lavori manutenzione rete idrica del centro storico e degli impianti ad essa relativi. Importo euro 65.000,00. Progettisti Geom. Domenico Buonisi e Geom. Salvatore Chessari.** Trattandosi di opere di manutenzione che rivestono carattere di urgenza la Commissione esprime parere favorevole. Si passa ad esaminare il punto 5) all'o.d.g.: **lavori di riqualificazione via Cabrera e via Del Mercato, nel tratto compreso tra P.zza Repubblica e Via XI Febbraio. Progettisti Geom. Giuseppe Occhipinti e Arch. Angela Licitra. Importo euro 170.000,00.** Relaziona il Geom. Occhipinti. L'intervento progettuale scaturisce prioritariamente dall'esigenza di revisione delle opere del sottosuolo. Si prevede il ripristino del manto stradale sia in via del Mercato che in via Cabrera, con la sostituzione dell'attuale pavimentazione in conglomerato bituminoso con una in basole in calcare duro, la rimozione e sostituzione delle vecchie condotte degli impianti idrico, fognario, smaltimento acque piovane ed elettrico, con condotte nuove; la dismissione dei marciapiedi e il successivo ripristino con basole nuove per la pavimentazione e con basole recuperate da previa dismissione per il dentello. Si esaminano gli elaborati di progetto. Nello stato di fatto viene evidenziata la presenza di un sottostrato originario in basole in calcare duro disposte a spina di pesce, per cui si prevede di riconfigurare l'originaria pavimentazione con la stessa disposizione. Il prof. Giorgianni invita la Commissione a riflettere sulla necessità di interrompere la tendenza di continuare ad estendere il basolato nella pavimentazione del centro storico e, quindi uniformare i contesti e ritiene che anche il mac-adam conferisca una configurazione meritevole di considerazione. L'arch. Colosi precisa che gli interventi di ripristino del basolato vengono proposti solamente in riferimento ai percorsi principali. In merito, l'arch. Battaglia rileva il fatto che nel caso specifico, la significativa collocazione del sito giustifica l'intervento. Condivide il geom. Dipasquale. Interviene l'arch. Maggiore per raccomandare che la collocazione delle basole venga effettuata a regola d'arte, in modo da risultare idoneamente percorribile. L'arch. Criscione invita la Commissione a valutare la possibilità di eliminare i marciapiedi nelle zone limitrofe a p.zza Duomo, in quanto, a suo avviso, essi contrastano con la morfologia delle zone pedonali. Il geom. Battaglia precisa che, nel caso specifico, essendo la zona carrabile, occorre mantenere i marciapiedi a tutela della sicurezza. La Commissione esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 61/81. In relazione al punto 6) dell'o.d.g. **Norme per l'erogazione di contributi a fondo perduto per la incentivazione delle attività economiche nei centri storici di Ragusa (L.R. 11 aprile n. 61)**, vengono distribuite ai componenti la relativa bozza della proposta di modifica alla delib. Del C.C. 60/96 nonché il testo comparato, predisposti dall'Ufficio, su indicazione dell'Amministrazione, al fine di favorire l'insediamento di attività economiche anche nel centro storico di Ragusa Superiore, fermo restando il limite di cui all'art. 3 della L.R. n. 61/81. Vista l'ora tarda si rimanda l'argomento alla seduta successiva. La seduta è sciolta alle ore 13.00. Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA

Sig.ra Emanuela Cappello